



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL):

LA MONTAGNA VICINA: residenzialità e sviluppo per un territorio da vivere e da scoprire

AMBITO TEMATICO:

“SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI VITA DELL’AMBITO”

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI CANDIDATURE

MISURA 6 - SOTTOMISURA 6.2

OPERAZIONE 6.2.1

Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività non agricole nelle zone rurali

Bando 01/2018

Scadenza 27/07/2018

Sommario

1	PREMESSA	1
2	INQUADRAMENTO GENERALE	1
3	DEFINIZIONI	2
4	BENEFICIARI	2
5	LOCALIZZAZIONE DELLA NUOVA IMPRESA	3
6	RISORSE DISPONIBILI	4
7	NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI	4
8	TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	4
9	FINALITÀ DELL’OPERAZIONE	5
10	TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI	6
11	CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ AL PREMIO	7
12	TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA	9
13	CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	10
14	TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	12
15	TERMINI PER L’INIZIO LAVORI E PER LA CONCLUSIONE DELL’INTERVENTO	12
16	TIPOLOGIA DELLE DOMANDE NEL CORSO DELL’ITER DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO	13
17	CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	13
18	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	18
19	PROCEDURE GENERALI DI ISTRUTTORIA	18
20	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	20
21	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO DI SALDO	21
22	CONTROLLI EX POST	22
23	PROROGHE	22
24	DECADENZA DAL PREMIO	23
25	PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL’ITER DELLA DOMANDA	23
26	COMUNICAZIONE DI CESSIONE DI AZIENDA CON SUBENTRO DEGLI IMPEGNI	24
27	INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR	25
28	NORMATIVA GENERALE	26
29	TERMINI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE	27
30	DISPOSIZIONI FINALI	27
31	PUBBLICAZIONE	27

ALLEGATI AL BANDO

Allegato 1 Piano Aziendale

Allegato 2 Dichiarazione “de minimis”

Allegato 3 Business plan (validato dalla Regione Piemonte)

Il Piano di Sviluppo Locale 2014-2020 “La Montagna Vicina: residenzialità e sviluppo per un territorio da vivere e da scoprire” è consultabile sul sito internet del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio all’indirizzo www.galgvp.eu nella sezione “PSL”.

I PARTE – INDICAZIONI GENERALI

1 PREMESSA

L’intervento concede un sostegno (premio) all’insediamento di nuove microimprese (ai sensi della Racc. UE 2003/361/CE) non agricole che svolgano, come più dettagliatamente descritto nei paragrafi successivi, attività afferenti al sistema dei servizi.

Tali servizi potranno riguardare la fornitura di prestazioni essenziali a sostegno del mantenimento della residenzialità nell’area GAL, quali per esempio servizi per garantire la domiciliarità di anziani e di soggetti svantaggiati, per l’assistenza all’infanzia, di trasporto e consegna posta e merci, di condivisione di spazi di lavoro, per l’inserimento lavorativo di persone e/o categorie svantaggiate, per la conciliazione della gestione attività lavorative e familiari, per l’accesso alla banda larga ed ultralarga, ecc.

Sono altresì ammissibili interventi volti all’avvio di attività operanti nell’ambito dei servizi di carattere culturale o ludico-ricreativo, nonché quelli legati allo sviluppo di attività commerciali in aree marginali.

È in ogni caso da sottolineare che non sono individuati a priori in modo rigido servizi attivabili. L’intento del presente bando è stimolare la start-up di impresa nell’ambito dei servizi locali, sulla base delle esigenze che gli aspiranti imprenditori riterranno opportune per il proprio territorio.

Gli aspiranti imprenditori, all’atto della candidatura, dovranno presentare la documentazione richiesta, comprensiva di un Business Plan validato dagli sportelli per la creazione d’impresa regionali (MIP) e di un Piano Aziendale, redatto sul modello dell’Allegato 1 – Piano aziendale del presente bando, che descriva in modo completo ed esaustivo il progetto di nuova impresa.

Il percorso di attivazione delle nuove imprese sarà supportato dal GAL e validato dagli sportelli per la creazione d’impresa del territorio provinciale, i quali accompagneranno i proponenti nella definizione concreta dell’idea imprenditoriale e nell’elaborazione del business plan. In tal modo si intende garantire l’effettiva sostenibilità delle nuove realtà e l’esito concretamente positivo per il territorio derivante dal loro insediamento.

2 INQUADRAMENTO GENERALE

Il Programma di Sviluppo Locale (PSL) del GAL “Valli Gesso Vermenagna Pesio”, intitolato “La montagna vicina: residenzialità e sviluppo per un territorio da vivere e da scoprire”, è stato approvato dalla Regione Piemonte con Det. N° 2987 del 27/10/2016 nell’ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020. Il PSL è consultabile nel sito del GAL www.galgvp.eu.

Il sostegno alla creazione di nuove imprese extra-agricole, che il presente Bando intende promuovere, contribuisce al rafforzamento del sistema dei servizi al territorio, grazie all’opportunità offerta di avviare attività innovative che possano effettivamente sostenere il mantenimento della residenzialità sul territorio del GAL, sia a livello di popolazione che di sistema delle imprese.

L’innovazione apportata dall’attuazione della presente operazione risiede nell’opportunità di creare imprese realmente sostenibili in ambienti rurali più fragili e nel favorire l’avvicinamento di differenti

comparti economici locali (tramite l’attivazione di servizi, oltre che per le persone, anche per le attività economiche esistenti) e di implementare le opportunità di integrazione multisettoriale.

3 DEFINIZIONI

- Microimpresa: impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EURO (art. 2 c. 3 dell’Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).
- Giovane imprenditore: imprese individuali il cui titolare deve essere un giovane di età tra i 18 e i 40 anni compiuti. Per le società di persone e società cooperative, almeno il 60% dei soci devono essere giovani di età tra i 18 e i 40 anni compiuti per le società di capitali almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da giovani di età tra i 18 e i 40 anni compiuti e l’organo di amministrazione deve essere composto da giovani di età tra i 18 e i 40 anni compiuti per almeno i 2/3
- Incremento occupazionale: per incremento occupazionale si intende l’incremento del numero di occupati di una o più unità (a tempo indeterminato ed a orario pieno), risultante dal numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla fine dell’anno a regime successivo alla conclusione del programma di investimenti, rispetto al numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla data di inizio del programma di investimenti. Nel caso di incrementi occupazionali di soggetti con rapporto di lavoro ad orario a tempo parziale (part-time), ogni inserimento vale per quanto previsto dal tipo di rapporto di lavoro con il soggetto beneficiario e conseguentemente per la realizzazione di un incremento occupazionale, pari ad almeno una unità, occorrono più soggetti occupati a tempo parziale.
- Innovazione di processo: l’applicazione di un metodo di operatività nuovo o sensibilmente migliorato rispetto allo standard riscontrabile nell’ambito territoriale di operatività dell’impresa di nuova costituzione. Non sono considerabili innovazione di processo i cambiamenti o miglioramenti minori, l’aumento di capacità di erogazione di servizio con il semplice aumento di punti di erogazione che non prevedano modalità diverse dagli standard già in essere nell’ambito territoriale di operatività dell’impresa.
- Innovazione sociale: soluzioni proposte - prodotti, servizi, modelli, mercati, processi, ecc.- che simultaneamente rispondono a un bisogno sociale più efficacemente di soluzioni già esistenti nell’ambito territoriale di operatività dell’impresa, portando a nuove o rafforzate capacità, relazioni e a un miglior uso delle risorse.

4 BENEFICIARI

Il presente bando è riservato a:

- persone fisiche che avviano una nuova attività imprenditoriale che avrà sede operativa nell’area del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio;
- microimprese non agricole con sede operativa nell’area del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio, di recente costituzione (fa fede la data di iscrizione dell’impresa al Registro Imprese della Camera di Commercio; detta iscrizione deve essere stata effettuata al massimo 180 giorni, naturali e consecutivi, prima della pubblicazione del presente bando, ai sensi della raccomandazione

2003/361/CE e del Ministero delle attività 18/04/05 (vedi paragrafo 33. Appendice: i percorsi per la creazione d'impresa).

Il beneficiario, all'atto dell'inoltro della domanda al GAL, dovrà avere età compresa tra i 18 anni e i 61 anni non compiuti al momento di trasmissione della domanda.

Il sostegno è limitato esclusivamente ad attività il cui risultato finale sia un prodotto che non rientra nell'Allegato I del TFUE

5 LOCALIZZAZIONE DELLA NUOVA IMPRESA

La nuova impresa dovrà insediarsi nel territorio dei Comuni facenti parte del GAL, di seguito riportati così come identificati:

- Boves
- Chiusa di Pesio
- Entracque
- Limone Piemonte
- Peveragno
- Pianfei
- Roaschia
- Robilante
- Roccavione
- Valdieri
- Vernante

6 RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili sono riportate nello schema seguente.

Piano finanziario delle Operazioni del PIF					
Limiti di investimento, di contributo e relativo cofinanziamento (€)					
Operazione	Costo totale (Euro)	Spesa pubblica			
		Totale		di cui FEASR	
		(Euro)	%	(Euro)	in % su spesa
6.2.1 - Aiuti all'av- viamento di attività imprenditoriali per attività non agricole nelle zone rurali	150.000	150.000	100	64.680	43,12

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie da economie, riprogrammazioni del Piano Finanziario autorizzate dalla Regione e/o ulteriori stanziamenti di risorse sulla stessa operazione, queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l’attuale dotazione finanziaria, entro un termine di un anno a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria.

7 NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI

Al beneficiario è consentito presentare, sul presente bando, una sola domanda di sostegno.

8 TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate a partire dal 27/04/2018 e obbligatoriamente entro il 27/07/2018, ore 12.00 pena la non ricevibilità della domanda stessa. Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico. Si precisa che non si dovrà far pervenire la copia della documentazione cartacea, in quanto la domanda di sostegno e tutta la documentazione di corredo (progetto, elaborati vari, computo metrico, preventivi, ecc.) dovranno essere trasmesse tramite l’applicativo on line di Sistema Piemonte. Qualora il GAL lo ritenesse necessario, si riserva la facoltà di richiedere copia della documentazione cartacea, tutta o in parte, indicando i relativi tempi di consegna.

II PARTE – OGGETTO DEL BANDO

9 FINALITÀ DELL’OPERAZIONE

Con l’Operazione 6.2.1, il GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio intende favorire la proposta di interventi innovativi che rispondano alle necessita del contesto, andando ad incidere soprattutto sugli aspetti organizzativi e funzionali dei servizi d’interesse per la collettività, al fine di garantirne la presenza anche nelle aree rurali e favorire in tal modo il mantenimento di residenti e posti di lavoro, nonché un’aprezzabile qualità della vita. Un elemento distintivo delle nuove attività sarà l’inserimento delle medesime in reti di cooperazione finalizzati ad integrare differenti funzioni e competenze per la crescita della competitività dei sistemi produttivi locali.

Ulteriore elemento innovativo è l’opportunità di promuovere il coinvolgimento di soggetti e fasce sociali a rischio di marginalità ed esclusione, nell’ambito di progetti che associno, all’obiettivo di offrire un servizio, anche l’impiego di persone fragili e/o in difficoltà.

- servizi sociali e socio – sanitari:
 - per la popolazione anziana con l’obiettivo di integrare l’offerta di servizi sociali e socio sanitari (ad es. piccoli ambulatori per svolgimento visite, medicazioni, prelievi, guardia medica, assistenza ai dializzati, servizi di consegna medicinali a domicilio)
 - per soggetti disabili e per le fasce di popolazione a rischio di esclusione sociale (adulti inoccupati) con l’obiettivo di favorirne l’inserimento sociale (ad es. centri di aggregazione e animazione sociale)
- servizi rivolti alle fasce deboli della popolazione:
 - per la popolazione anziana e per soggetti disabili con l’obiettivo di favorire la domiciliarità (a titolo di esempio trasporto a chiamata, consegne a domicilio)
- servizi a sostegno dell’imprenditoria locale:
 - fornitura di servizi di assistenza per la gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare destinato alla ricettività turistica
 - attivazione di spazi di co-working e fab-lab o altre attività ad alto contenuto tecnologico
 - supporto alle aziende del territorio per l’ampliamento del mercato di riferimento attraverso attività di promozione, marketing, consulenza.
- servizi culturali:
 - per specifici target di popolazione quali anziani o giovani con l’obiettivo di favorire l’offerta di servizi culturali (a titolo di esempio, spazi per attività ludico ricreative per l’infanzia, piccole sale per proiezioni)
- servizi educativi:
 - per i giovani con l’obiettivo di favorire l’offerta di servizi educativi (a titolo di esempio, attività di dopo-scuola)
 - per soggetti disabili e per le fasce di popolazione a rischio di esclusione sociale (adulti inoccupati) con l’obiettivo di favorirne l’inserimento lavorativo (ad es. iniziative per l’inserimento lavorativo, laboratori per pratica mestieri tradizionali a rischio scomparsa)

- per le fasce di popolazione a rischio di esclusione sociale (richiedenti asilo) con l’obiettivo di favorirne l’inserimento lavorativo (ad es. iniziative per l’inserimento lavorativo, attività di mediazione culturale e insegnamento dedicate)
- servizi per lo sport ed il tempo libero:
 - per la popolazione anziana e per le fasce più giovani della popolazione con l’obiettivo di favorire le possibilità di aggregazione sociale (ad es. centri di aggregazione e animazione sociale)
 - per la popolazione anziana, per soggetti disabili e per i giovani con l’obiettivo di favorire l’offerta di servizi per lo sport e il tempo libero (ad es. centri per la pratica di attività sportive o ludiche)

10 TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

L’operazione concede un premio forfettario a nuovi imprenditori che avviano una impresa il cui obiettivo rientri nelle tipologie sopra indicate.

Il sostegno di cui all’articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) n. 1305/2013 ha carattere forfettario e viene erogato previa attuazione degli Interventi minimi per l’avvio dell’attività dichiarati nel Piano Aziendale (Allegato 1 – Piano aziendale) e non come rimborso di specifici costi ammissibili.

I suddetti Interventi minimi devono essere descritti nel Piano Aziendale e saranno approvati dal GAL in sede di istruttoria della domanda di sostegno. I beneficiari sottoscriveranno, all’atto di presentazione della domanda di premio, oltre agli impegni di cui al punto precedente, l’impegno alla realizzazione degli Interventi minimi approvati.

Ai sensi della D.G.R. n.7442 del 15.04.2014 sono considerate **non ammissibili**:

- a) domande di imprese formate da soggetti che abbiano operato, in qualità di imprenditori o lavoratori autonomi, nei due anni precedenti rispetto la data di costituzione dell’impresa richiedente, nello stesso settore di attività, settore identificabile con le prime due cifre del codice Ateco 2007, fatta eccezione per il codice Ateco 96 attività residuale;
- b) domande di imprese che acquisiscono, di diritto o di fatto, attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo al coniuge, a parenti in linea retta, a fratelli e sorelle dell’imprenditore, dei soci e/o degli amministratori;
- c) domande di imprese a cui sono conferite attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo all’imprenditore, ai soci e/o agli amministratori;
- d) domande di imprese formate da imprenditori che non hanno autonomia rispetto ad imprese facenti capo al loro coniuge, ai loro parenti in linea retta entro il secondo grado, ai loro fratelli e sorelle qualora le stesse imprese rappresentino i maggiori fornitori o clienti;
- e) domande di imprese che operano con contratti di affitto d’azienda o di ramo d’azienda la cui durata è inferiore ai 4 anni dalla data di costituzione dell’impresa;
- f) domande di imprese operanti nei settori esclusi dal Regolamento “de minimis” vigente.

Si precisa che tali condizioni di inammissibilità si applicano a tutti i soggetti facenti parte dell'impresa che ha presentato la domanda.

L'insussistenza delle stesse sarà verificata, ove pertinente, nei tre anni successivi dalla data di erogazione del saldo del premio, pena la revoca del medesimo.

Inoltre, non è ammessa la presentazione di domande da parte di imprese agricole.

11 CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ AL PREMIO

Per poter beneficiare del premio, è necessario aver predisposto un **Business Plan**, correlato al Piano aziendale, **validato dal servizio regionale MIP** (www.metttersinproprio.it).

La validazione del Business Plan da parte del MIP rappresenta il requisito indispensabile per la presentazione della domanda di premio.

Le persone fisiche che avviano una nuova attività dovranno pertanto effettuare il percorso proposto dal **MIP**, a titolo gratuito, e avere ottenuto la validazione regionale del proprio Business Plan.

Nel caso in cui il beneficiario abbia già costituito un'impresa, dovrà comunque essere in possesso di un Business Plan validato dagli Sportelli per la creazione d'impresa della Regione Piemonte o perché ha effettuato il percorso MIP come persona fisica costituendo l'impresa solo dopo avere ottenuto la validazione del business plan o perché si è avvalso dell'attività di assistenza tecnica a titolo oneroso per stilare un business plan valutato e validato dagli Sportelli per la creazione d'impresa della Regione Piemonte; in quest'ultimo caso, il costo a carico del beneficiario sarà al massimo pari a € 60,00€/h per complessivi 2.400,00 € come importo massimo (vedi paragrafo 33. Appendice: i percorsi per la creazione d'impresa).

Il Business Plan, per essere considerato ammissibile, dovrà avere data di validazione non superiore a 24 mesi anteriormente alla data di presentazione al GAL della domanda di premio.

Il premio è inoltre subordinato alla presentazione e alla corretta **realizzazione degli Interventi minimi** contenuti nel Piano Aziendale a cui è correlato il Business Plan, la cui attuazione deve iniziare al massimo entro 9 (nove) mesi e concludersi entro un arco di 24 (ventiquattro) mesi dalla data della lettera di concessione del premio.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di inizio dell'attuazione del Piano Aziendale, farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

Il beneficiario deve impegnarsi a proseguire l'attività prevista dal Piano Aziendale per almeno 36 mesi dalla data di saldo del premio, pena la restituzione integrale del premio stesso con eventuali sanzioni e interessi.

Il Piano Aziendale e il Business Plan descrivono il progetto di sviluppo proposto per l'impresa oggetto di insediamento con sede operativa in area GAL, comprendente sia investimenti materiali sia attività di crescita personale e professionale del/dei neo imprenditori.

Il Piano Aziendale (**PA**), redatto sul modello Allegato 1 – Piano aziendale del presente bando e ai sensi dell’art. 5 par. 1 b) del Reg UE 807/2014, e il Business Plan (**BP**), redatto secondo quanto previsto nell’ambito del programma MIP dovranno contenere almeno i seguenti elementi:

- a) Descrizione della situazione di partenza e tappe essenziali del processo, compresi eventuali corsi di formazione e passate esperienze nell’ambito dell’attività che si intende avviare. **BP/PA**
- b) Descrizione degli obiettivi per lo sviluppo delle attività della nuova impresa e relativo cronoprogramma. **PA**
- c) Organizzazione dell’impresa (localizzazione, forma giuridica, regime fiscale) e descrizione dei prodotti e servizi offerti. **BP/PA**
- d) Indicazione dei permessi necessari per attivare la nuova impresa. **BP**
- e) Eventuale assunzione di personale (con indicazione delle ULA) e/o l’assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell’art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all’art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381. **BP**
- f) **Interventi minimi per l’avvio dell’attività:** il beneficiario dovrà indicare, tra gli investimenti individuati nel Business Plan validato dal Comitato tecnico regionale, quelli ritenuti fondamentali per la nuova impresa nella fase di avvio. **BP/PA**
- g) Previsione dei finanziamenti: il beneficiario dovrà specificare, tra le fonti di finanziamento individuate nel Business Plan validato dal Comitato tecnico regionale (capitale sociale, debiti da finanziamenti e/o contributi), quelle che andranno effettivamente a coprire i costi per gli Interventi minimi indicati nel Piano Aziendale. **BP**
- h) Previsione del fatturato: previsione del fatturato annuo realizzabile a seguito dell’effettuazione degli Interventi minimi indicati nel Piano Aziendale e dell’avvio dell’attività. A tal fine il beneficiario dovrà indicare quali servizi/prodotti verranno effettivamente erogati, con quale frequenza, a quale prezzo e quale sarà il fatturato annuo stimato. **BP**
- i) Fatturato di pareggio (BEP) previsto sulla base dei servizi/prodotti effettivamente erogati. **BP**
- j) Descrizione degli eventuali interventi previsti per il miglioramento della performance ambientale quali, ad esempio: strutture compatibili con l’ambiente o energeticamente più performanti, adozione di interventi per il risparmio energetico, possesso dei requisiti per l’ottenimento della certificazione ambientale. **PA**

Il Piano Aziendale dovrà anche indicare chiaramente come l’impatto dell’attività della nuova impresa nell’ambito del sistema dei servizi dell’area territoriale di operatività.

Inoltre, il Piano aziendale dovrà comprendere la descrizione delle modalità attraverso le quali il futuro imprenditore intende dare continuità temporale, nei limiti del possibile, all’attività prevista affinché la stessa sia di utilità al rafforzamento della comunità locale nel medio e lungo periodo.

Tale previsione dovrà essere documentata mediante la presentazione all’atto della domanda del relativo impegno sottoscritto.

Inoltre, se prevista dalla tipologia del progetto di nuova impresa presentato, l’avvio dell’attuazione del Piano Aziendale dovrà essere dimostrata anche presentando l’avvenuta richiesta delle autorizzazioni edilizie comunali e/o altre autorizzazioni/permessi necessarie/i per l’avvio di impresa.

Gli interventi di ristrutturazione/recupero di edifici e manufatti devono essere compatibili con quanto previsto dai Manuali sul recupero dell’architettura e del paesaggio del GAL già redatti in precedenti periodi di programmazione e devono rispettare le indicazioni di tali strumenti.

L'erogazione del premio è inoltre subordinata alla presentazione e alla corretta realizzazione degli Interventi minimi contenuti nel Piano Aziendale, la cui attuazione deve iniziare al massimo entro 9 (nove) mesi e concludersi entro un arco di 36 (trentasei) mesi dalla data della lettera di concessione del premio stesso. Ai fini della verifica del rispetto del termine di inizio dell'attuazione del Piano Aziendale, farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

Nell'ambito della creazione di imprese di servizi, in particolare servizi alle persone, le imprese devono dimostrare come sarà finanziata la gestione dei servizi. Nel caso di servizi gestiti in convenzione con enti pubblici, dovranno dimostrare di avere sufficiente capacità finanziaria per fare fronte a eventuali ritardi di pagamenti da parte della pubblica amministrazione.

La domanda di sostegno e il Piano Aziendale allegato saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione di Valutazione del GAL, al fine di appurarne la fattibilità e la sostenibilità economica e per procedere alla relativa attribuzione dei punteggi così come definiti al par. 11 "Criteri di selezione" per la valutazione delle domande. Sarà facoltà del Funzionario Istruttore e della Commissione richiedere al beneficiario eventuali chiarimenti e integrazioni qualora ritenuti indispensabili ai fini dell'ammissibilità e della corretta attribuzione dei punteggi.

All'atto dell'accertamento finale sulla domanda di saldo verrà effettuata la verifica della realizzazione degli Interventi minimi per l'avvio dell'attività dichiarati nel Piano Aziendale.

12 TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA

La tipologia di intervento eroga un aiuto forfettario per cui non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dalla nuova impresa.

Il premio erogato in conto capitale è pari a 25.000,00 € per impresa avviata.

Il premio di insediamento sarà erogato in due rate, di cui la rata iniziale potrà essere richiesta sotto forma di acconto (pari al 50% dell'importo totale del premio) mentre quella finale, pari alla percentuale restante, potrà essere richiesta previa verifica della corretta realizzazione di tutti gli Interventi minimi riportati nel Piano Aziendale e l'avvenuto avvio dell'attività di impresa (desunto dalla visura camerale).

La rata iniziale pari al 50% verrà erogata previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria, ai sensi del paragrafo 20 del presente bando.

Il premio è soggetto al rispetto del requisito “de minimis”, per il quale, nel caso di microimprese neocostituite, si richiede apposita dichiarazione, resa dal legale rappresentante, comprensiva dell'elenco degli altri contributi pubblici percepiti nel corso degli ultimi 3 anni in regime “de minimis”, di cui al Reg UE 1407/2013 (Allegato 2 – Dichiarazione de minimis). Il Regolamento UE 1407/2013 relativo agli aiuti «de minimis» prevede che un'impresa unica possa ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro, un massimale di contributo pari a 200 000€.

13 CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

I criteri di selezione per la valutazione della Domanda di sostegno al fine dell’attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono riportati nella tabella a seguire.

Principio selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo
Caratteristiche dell’ impresa	Domande presentate da giovani imprenditori	Domanda presentata da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni, da società di persone e soc. coop. nelle quali almeno il 60% dei soci sia costituito da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni, da società di capitali in cui almeno i 2/3 di quote si capitale siano detenute da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni	5	5
	Domande presentate da soggetti che hanno ultimato un percorso di studio da meno di tre anni, in caso di società si considera la maggioranza dei soci.	Licenza di scuola media superiore	1	4
		Laurea triennale	2	
		Laurea magistrale	4	
	Idoneità e competenze del beneficiario con le attività proposte	Possesso di titolo di studio/attestato professionale specifico per le attività da attivare (in caso di società si considera la maggioranza dei soci)	5	5
	Domande presentate da soggetti disoccupati o inoccupati	L’intervento è proposto da beneficiari in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti a liste di mobilità, oppure da società neo costituite nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) in condizione di disoccupazione da più di un anno.	6	6
Grado di innovazione	Rispondenza in modo innovativo della proposta ai fabbisogni evidenziati nell’analisi del territorio GAL e le pratiche proposte propongono nuove modalità di decisione e di azione coerenti con la strategia.	In termini di innovazione sociale:		30
		Insufficiente	0	
		Sufficiente	5	
		Media	10	
		Elevata	15	
		In termini di innovazione di processo:		
		Insufficiente	0	
		Sufficiente	5	
Caratteristiche del Piano aziendale	Differenziazione dell’offerta di servizi presenti nell’area GAL. Il Piano aziendale prevede l’attivazione di servizi non presenti (o scarsamente presenti)	Insufficiente	0	10
		Sufficiente	3	
		Media	6	
		Elevata	10	
	Offerta destinata a soggetti svantaggiati. Il Piano aziendale prevede l’attivazione di servizi destinati a soggetti fragili o a rischio di esclusione sociale	Insufficiente	0	10
		Sufficiente	3	
		Media	6	
		Elevata	10	
	Pubblica utilità dei servizi. Il Piano aziendale prevede servizi di pubblica utilità che non sono più presenti o rischiano la scomparsa all’interno dell’ambito d’intervento (nucleo residenziale, comune, vallata)	Insufficiente	0	10
		Sufficiente	3	
		Media	6	
		Elevata	10	
	Multifunzionalità dei servizi. Il Piano aziendale prevede servizi polifunzionali ovvero che rispondano a necessità diversificate dell’utenza concentrandole in un solo luogo.	Insufficiente	0	10
		Sufficiente	3	
		Media	6	
		Elevata	10	
	Effetto moltiplicatore. Il Piano aziendale prevede l’attivazione di prodotti/servizi grazie ai quali sul territorio possano insediarsi altre attività imprenditoriali.	Insufficiente	0	10
		Sufficiente	3	
		Media	6	
		Elevata	10	

Il Punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti, il **punteggio minimo è pari a 40 punti**. Al di sotto di tale soglia, la domanda non sarà ritenuta di per sé ammissibile a finanziamento.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande con punteggio maggiore per i seguenti criteri, in ordine decrescente:

- Rispondenza in modo innovativo della proposta ai fabbisogni evidenziati nell’analisi del territorio GAL e le pratiche proposte propongono nuove modalità di decisione e di azione coerenti con la strategia.
- Offerta destinata a soggetti svantaggiati. Il Business Plan prevede l’attivazione di servizi destinati a soggetti fragili o a rischio di esclusione sociale ...
- Effetto moltiplicatore. Il Business Plan prevede l’attivazione di prodotti/servizi grazie ai quali sul territorio possano insediarsi altre attività imprenditoriali.
- Pubblica utilità dei servizi. Il Business Plan prevede servizi di pubblica utilità che non sono più presenti o rischiano la scomparsa all’interno dell’ambito d’intervento (nucleo residenziale, comune, vallata)
- Multifunzionalità dei servizi. Il Business Plan prevede servizi polifunzionali ovvero che rispondano a necessità diversificate dell’utenza concentrandole in un solo luogo.

In caso di ulteriore parità di punteggio, si procederà tramite sorteggio.

Si precisa che i requisiti per l’attribuzione dei punteggi attribuiti sulla base del Piano Aziendale dovranno essere mantenuti fino alla data di erogazione del saldo del premio.

Qualora, in sede di verifica per l’erogazione del saldo del Premio, uno o più requisiti non fossero stati mantenuti, si procederà al ricalcolo del punteggio complessivo. Nel caso in cui quest’ultimo non raggiunga la soglia minima di 40 punti, si procederà alla revoca del premio.

III PARTE – CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

14 TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate a partire dal 27/04/2018 e obbligatoriamente entro il 27/07/2018, ore 12.00 pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico.

Si precisa che non si dovrà far pervenire la copia della documentazione cartacea, in quanto tutto sarà trasmesso tramite l'applicativo di Sistema Piemonte.

Qualora il GAL lo ritenesse necessario, si riserva la facoltà di richiedere la copia della documentazione cartacea, indicando i relativi tempi di consegna.

Inoltre, il GAL si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ad integrazione di quella presentata in sede di domanda di premio, qualora ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e per procedere ad una corretta valutazione delle candidature.

15 TERMINI PER L’INIZIO LAVORI E PER LA CONCLUSIONE DELL’INTERVENTO

Il premio è subordinato alla presentazione e alla corretta realizzazione degli **Interventi minimi** contenuti nel Piano Aziendale, la cui attuazione deve iniziare al massimo entro 9 (nove) mesi e concludersi entro un arco di 36 (trentasei) mesi dalla data della concessione del premio.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di inizio dell'attuazione del Piano Aziendale, farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

Inoltre, se prevista dalla tipologia del progetto di nuova impresa presentato, l'avvio dell'attuazione del Piano Aziendale dovrà essere dimostrata anche presentando l'avvenuta richiesta delle autorizzazioni edilizie comunali.

Entro 36 mesi dalla lettera di concessione del premio (farà fede la data di comunicazione di concessione del Premio) il beneficiario dovrà aver concluso tutti gli Interventi minimi riportati nel Piano Aziendale.

La richiesta di saldo deve essere presentata entro 36 mesi dalla data della lettera di concessione del premio, corrispondente al periodo massimo per realizzazione degli interventi minimi previsti dal Piano Aziendale.

È possibile richiedere massimo una proroga per la conclusione degli Interventi minimi e per presentazione della relativa domanda di saldo fino ad un massimo di 6 mesi.

Il GAL si riserva di non approvare le richieste di proroga non debitamente motivate.

16 TIPOLOGIA DELLE DOMANDE NEL CORSO DELL’ITER DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO

A seguito della domanda di premio, della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande che dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica mediante l’applicativo utilizzato per la candidatura. Condizioni, limiti e modalità verranno specificate nei paragrafi di riferimento.

- Domanda di pagamento di acconto e/o di saldo
- Domanda di proroga
- Domanda di variante
- Comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni
- Comunicazione di situazioni forza maggiore o circostanze eccezionali
- Domanda di rinuncia
- Comunicazioni di correzione errori palesi.

17 CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

17.1 Iscrizione all’Anagrafe Agricola

Prima di presentare Domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il Bando (Vedi Par 4) deve **necessariamente procedere all’iscrizione all’Anagrafe Agricola unica** e alla costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) o presso la Regione Piemonte.

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l’approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe. A tal fine le aziende agricole possono rivolgersi a un [CAA](#) che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e a iscrivere il beneficiario all’anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione. Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all’indirizzo:

<http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola>

In alternativa i beneficiari possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d’iscrizione all’anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio on-line “Anagrafe”, pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura”, a cui si accede con la [CNS](#) o con username e password, acquisite mediante “registrazione light” al portale www.sistemapiemonte.it. (le stesse credenziali utilizzate per accedere al servizio “PSR 2014-2020”);
- utilizzando l’apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell’area tematica “Agricoltura e sviluppo rurale”, nella sezione modulistica (http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm); i moduli compilati, sottoscritti

e accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte, comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 01/01/2018. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle Domande di sostegno (in assenza dell'iscrizione non sarà possibile neppure aprire la procedura di presentazione della domanda).

Si consiglia di effettuare la registrazione/aggiornamento e validazione almeno 15 (quindici) giorni lavorativi prima della scadenza del termine per la presentazione della Domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli.

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non avrà seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Le domande infatti devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell’istruttoria.

17.2 Come compilare e presentare le domande di sostegno

17.2.1 Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte e inviate esclusivamente attraverso il servizio “PSR 2014-2020”, pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura”. I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall’ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell’ufficio competente del GAL, per fini operativi.

I soggetti iscritti all’Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio “PSR 2014-2020”, pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura” a cui accede con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale www.sistemapiemonte.it (registrazione light). Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un’altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all’azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un “operatore delegato” o un “funzionario delegato” che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;
- tramite l’ufficio CAA che ha effettuato l’iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line “PSR 2014-2020” è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l’avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

17.2.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati.

Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza. Si suggerisce dunque di prestare particolare attenzione ai documenti allegati e al loro contenuto.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione (in formato Pdf):

- Business Plan validato dal MIP (formato pdf)
- Piano Aziendale (redatto secondo lo schema Allegato 1 – Piano aziendale in formato pdf e doc)
- Dichiarazione De Minimis (Allegato 2 – Dichiarazione De minimis - in formato pdf)
- Eventuale documentazione comprovante il possesso dei titoli di studio/attestati specifici aggiuntivi rispetto ai requisiti minimi previsti per l’esercizio della professione (in formato pdf)
- Impegno sottoscritto a dare continuità temporale, nel corso dell’anno, all’attività proposta con la candidatura stessa, compatibilmente con la localizzazione e la tipologia dell’attività, a favore dei residenti
- Eventuale documentazione comprovante che i beneficiari sono in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti in liste di mobilità, oppure, nel caso di società neocostituite, nelle quali più del 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sono in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti in liste di mobilità (in formato pdf)
- Ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini dell’attribuzione del punteggio in base ai criteri di selezione (Paragrafo n. 13 "Criteri di selezione per la valutazione delle domande").

Si ricorda che anche gli allegati dovranno essere trasmessi in formato elettronico secondo le modalità richieste dall’applicativo informatico (upload di file con dimensione massima 20 Mb).

Potranno essere richiesti dal GAL, entro tempi stabiliti che saranno successivamente comunicati, a mano o mezzo posta, eventuali elaborati grafici e/o documentazione di difficile trasferimento su supporto informatico.

17.2.3 Impegni

Quando si firma la domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l’aiuto all’investimento.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell’operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell’operazione che si vuole realizzare;
- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l’obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal premio e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L’entità della riduzione del premio sarà definita dalle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli

e delle sanzioni, approvato dall'OPR. I GAL applicheranno le determinazioni regionali per le operazioni previste sul PSR, mentre per le operazioni esclusive del loro PSL dovranno concordare con l'Autorità di Gestione le modalità di applicazione.

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.

Impegni essenziali:

- *solo per le nuove imprese*: l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio entro 9 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio;
- *solo per le imprese di recente costituzione*: l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio non dovrà essere antecedente di oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando;
- proseguire l'attività prevista dal Piano Aziendale per almeno 36 mesi dalla data di saldo del premio;
- mantenere tutti gli impegni stabiliti dal bando, rispettare tutte le prescrizioni e garantire la realizzazione degli interventi, oltreché rispettare i requisiti di ammissibilità e/o punteggio;
- consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
- realizzare e concludere gli interventi minimi indicati nel Piano Aziendale entro la data prevista dal par. 15 "Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento" fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
- presentare la domanda di pagamento del saldo entro i termini previsti al par. 20 "Presentazione delle domande di pagamento";
- Mantenere l'insussistenza di cause di inammissibilità indicate al par. 10 del presente bando

Impegni accessori

- informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo agli obblighi di informazione e pubblicità (Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione)
- Le eventuali attività commerciali itineranti svolte con mezzi mobili dovranno essere esercitate esclusivamente in area GAL (da fiche di misura Allegato 4 - Measure fiche_Art 19 Farm and business development REV JUN 2016 punto 4.9.2).

18 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

18.1 Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati

Ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i. e della L.R. 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente Bando è:

- Michele Odenato, Direttore Tecnico del GAL

Ai sensi del d.lgs. 196/2003 e del DPGR n. 5 del 1 febbraio 2010 il Titolare del trattamento dei dati è:

- Giuseppe Origlia, Presidente del GAL

Il Responsabile del trattamento dei dati è:

- Giuseppe Origlia, Presidente del GAL

19 PROCEDURE GENERALI DI ISTRUTTORIA

La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle fasi di ammissibilità, di approvazione delle graduatorie e di ammissione a finanziamento della domanda di sostegno.

19.1 Ammissione delle domande

L’avvio del procedimento di istruttoria avverrà tramite comunicazione telematica.

Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica degli interventi minimi previsti dal Piano Aziendale e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- la determinazione del premio concesso;
- la verifica del raggiungimento del punteggio minimo;
- attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri;
- attribuzione del punteggio complessivo.

A conclusione della verifica di ammissibilità e della valutazione delle domande sulla base dei criteri di selezione, la Commissione di istruttoria redige un verbale contenente, per ciascuna domanda di sostegno, la proposta di esito:

- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l’esito positivo
- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l’istruttoria ha determinato tale esito negativo.

L'esito di questa fase, a cura del Responsabile, è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica.

Il Responsabile, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un **provvedimento negativo comunica all’interessato i motivi che ostano all'accoglimento della domanda**. Entro il termine di *dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione*, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto via pec le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra *interrompe i termini per concludere il procedimento*, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

19.2 Formazione della graduatoria

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria definitiva, stabilendo pertanto tre gruppi di domande:

- Domande **ammesse e finanziabili** con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:
 - il punteggio definitivo assegnato
 - l'ammontare del premio concedibile
- Domande **ammesse ma non finanziabili** per carenza di risorse. Per queste domande verranno indicati:
 - il punteggio definitivo assegnato
 - l'ammontare del premio concedibile
- Domande **escluse** per mancanza di requisiti di ammissibilità, dove saranno esplicitate le motivazioni dell'esclusione.

La graduatoria verrà pubblicata sul sito del GAL: www.galgvp.eu

Il provvedimento con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile, è trasmesso al beneficiario mediante comunicazione telematica.

19.3 Conclusione della procedura di istruttoria

La procedura si conclude entro **90 giorni** dall’avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste.

20 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

20.1 Domanda di acconto

Il beneficiario è tenuto a richiedere una prima rata a titolo di acconto pari ad una percentuale massima del 50% dell’importo totale del premio (importo massimo pari a 12.500,00 euro).

La domanda di acconto è ammissibile alla sola condizione di aver realizzato almeno il 50% delle tipologie di investimento indicate nel Piano Aziendale tra gli interventi minimi per l’avvio delle attività. Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL. Alla domanda di pagamento di acconto, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda presentata mediante il portale SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- Relazione di parziale realizzazione degli Interventi minimi previsti dal Piano Aziendale approvato dal GAL (formato pdf);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il legale rappresentante dichiara di aver realizzato gli interventi minimi del piano aziendale e le relative spese sostenute (formato pdf);
- Certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

20.2 Domanda di saldo

La domanda di saldo deve essere presentata **entro 36 mesi** dalla data di concessione del premio: tale termine corrisponde alla conclusione degli interventi minimi previsti dal Business Plan.

Entro la data di scadenza prevista dal bando o da eventuale proroga richiesta e concessa per la presentazione della domanda di saldo, che corrisponde alla conclusione degli interventi minimi previsti nel Piano Aziendale, il beneficiario deve chiedere il saldo del premio presentando una domanda di pagamento. Il GAL richiederà una Dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il legale rappresentante dichiara di aver realizzato il piano aziendale e le spese sostenute per la realizzazione del piano stesso.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, **non è ricevibile** e determina la revoca del premio concesso con **l’eventuale restituzione delle somme già percepite per acconti, maggiorate degli interessi legali**. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l’istruttoria del GAL in forza dell’apposita convenzione stipulata ai sensi dell’Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- Relazione finale inerente la realizzazione degli Interventi minimi previsti dal Piano Aziendale approvato dal GAL (formato pdf);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il legale rappresentante dichiara di aver realizzato il Piano Aziendale e le spese sostenute per la realizzazione del piano stesso (formato pdf).

- Documentazione attestante l’avvenuta assunzione di personale se pertinente (con indicazione delle ULA) e/o l’assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell’art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all’art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381.in formato pdf).

21 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO DI SALDO

L’istruttore delle domande di pagamento di saldo procede ai seguenti controlli amministrativi:

- Verifica della conformità dell’operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione (per il saldo).
- Visita sul luogo (collaudo) per verificare la realizzazione degli Interventi Minimi previsti dal Piano Aziendale, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione dell’istruttoria, l’istruttore delle domande di pagamento del saldo redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell’eventuale verbale di controllo sul luogo):

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l’istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l’esito positivo:
 - il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, etc);
 - la completezza della realizzazione del Piano aziendale approvato;
 - l’ammontare del premio da liquidare.

In caso di **esito negativo** viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto tramite PEC le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e dall’articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell’esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l’istruttore determina l’importo totale **accertato** e il **relativo premio** da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo il funzionario di grado superiore acquisisce i verbali delle domande di pagamento (acconto, saldo) istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione che viene sottoposto ad approvazione o ratifica del CdA del GAL. A seguito di approvazione o ratifica gli elenchi vengono trasmessi ad ARPEA tramite il portale SIAP.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l’operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- dell’attuazione dell’operazione in conformità delle norme applicabili
- di tutti i criteri di ammissibilità

- degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita.
- dell’esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l’esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull’esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da ARPEA. I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni. Sulla base dell’esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata ed il relativo premio.

22 CONTROLLI EX POST

Successivamente all'erogazione del saldo, il GAL effettuerà il dovuto controllo relativo al mantenimento dell'attività di impresa per i successivi 36 mesi dalla data dell'erogazione del saldo stesso. Se nel corso del controllo il GAL riscontrasse la cessazione dell'attività, l'intero importo del Premio dovrà essere restituito dal beneficiario.

Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Infatti, se entro **36 mesi** dal pagamento finale si verifica una delle seguenti condizioni:

- cessazione o rilocalizzazione dell'attività al di fuori dell'area GAL,
- cambio di proprietà di un'infrastruttura coinvolta nel Business Plan,
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del Business Plan

il premio deve essere restituito dal beneficiario.

23 PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere massimo 1 proroga per un periodo massimo di 6 mesi a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione del Piano Aziendale definita dal presente bando.

La richiesta di proroga deve essere debitamente motivata e per motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario. In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga. Potranno essere valutate eccezioni esclusivamente in considerazione delle condizioni pedo-climatiche particolarmente sfavorevoli.

La richiesta di proroga deve essere presentata all'Ente istruttore 30 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione del Piano Aziendale, esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. Il Funzionario Istruttore

istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Consiglio di Amministrazione del GAL. Quest'ultimo può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione del Piano Aziendale, fino all’emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL il quale individuerà la nuova scadenza.

24 DECADENZA DAL PREMIO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione;
- mancata conclusione del Piano Aziendale entro il termine fissato, fatte salve le possibilità di proroga;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell’eventuale controllo ex post.

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei premi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l’applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

25 PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL’ITER DELLA DOMANDA

Dopo aver presentato la Domanda di sostegno, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima. Questa può essere:

- ritirata (per rinuncia o per revoca);
- non ammessa; è possibile chiedere il riesame della Domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta a errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

25.1 Ritiro della domanda

In qualsiasi momento, il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l’investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno direttamente dal SIAP, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento. Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del procedimento, che procederà con la revoca direttamente sul SIAP.

25.2 Riesami/ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa a finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere al GAL il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all’autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato.

25.3 Errori palesi e loro correzione

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di una determinata domanda (Domanda di premio, Domanda di pagamento, ...), può richiedere al GAL la correzione relativamente agli errori occorsi, purché prima che il GAL abbia dato avvio al procedimento di istruttoria delle domande.

Per la correzione dell’errore palese (come previsto dal Manuale ARPEA al quale si rimanda) il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l’evidenza dell’errore stesso e di aver agito in buona fede.

25.4 Rinuncia per cause di forza maggiore

È contemplata la rinuncia per cause di forza maggiore o in caso di circostanze eccezionali; queste possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all’attività di impresa;

In tali casi, entro **20 giorni consecutivi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev’essere comunicata per iscritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

26 COMUNICAZIONE DI CESSIONE DI AZIENDA CON SUBENTRO DEGLI IMPEGNI

Nel caso il beneficiario ceda totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo del periodo del rispetto degli impegni (36 mesi dalla data di erogazione del saldo del premio), il potenziale subentrante deve essere in possesso degli stessi requisiti di ammissibilità e degli stessi requisiti di valutazione definiti a suo tempo per il cedente ammesso al premio.

Tale condizione è necessaria anche al fine del mantenimento della posizione della domanda di sostegno ammessa nella graduatoria approvata dal GAL.

Per qualsiasi motivo, e per ammettere la sussistenza della pratica anche dopo il passaggio, occorre verificare che le ragioni del cambio:

- consentano comunque la realizzazione della totalità degli interventi previsti dal Piano aziendale candidato e approvato dal GAL, definiti in coerenza con il Business plan validato dalla Regione Piemonte,
- consentano in ogni caso il mantenimento degli impegni sottoscritti dal beneficiario iniziale con la domanda di sostegno e per i quali si beneficia del premio.

Nel caso in cui tali presupposti siano rispettati, il beneficiario iniziale presenterà domanda di voltura della pratica al GAL segnalando le generalità del nuovo beneficiario (che dovrà aver costituito idoneo fascicolo aziendale) e i motivi del cambio, mentre il nuovo beneficiario dovrà dichiarare la propria volontà a realizzare il completamento del Piano aziendale approvato e ammesso a beneficiare del premio e a mantenere gli impegni correlati alla domanda.

Il GAL provvederà a verificare la sussistenza delle condizioni per la possibile conseguente voltura della pratica, vale a dire:

- possesso da parte del beneficiario subentrante di tutti i requisiti, soggettivi e oggettivi, posseduti dal beneficiario originario cedente;
- chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua, nel pieno rispetto dei vincoli temporali definiti dal bando.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'impresa non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte d'irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, s'individuano le seguenti due situazioni:

- inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il premio già erogato, anche per il periodo già trascorso;
- inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il premio erogato.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

27 INFORMAZIONI E PUBBLICITA' SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR

(Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione)
Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR, al PSR, e all'operazione 6.4.2.

Per ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto descritto al seguente link:

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

28 NORMATIVA GENERALE

- Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Reg. (UE) 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (art. 2 commi 3 e 4)
- Reg. (UE) 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione relativa alla definizione di microimprese, piccole e medie imprese.
- Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese)
- L. n. 381/1991 Disciplina delle cooperative sociali (art 4)
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015
- Piano di Sviluppo Locale del Gal Valli Gesso Vermenagna Pesio scarl "La Montagna vicina – Residenzialità e sviluppo per un territorio da vivere e da scoprire"
- L. R. n. 28/1999 e s.m.i. “Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114”
- L. R. n. 1/2009 e s.m.i “Testo unico in materia di artigianato”
- L.R. n. 19/2015 Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità) e s.m.i.
- L.R. n. 34 del 22 dicembre 2008 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” articolo 42 “Misure a favore dell’autoimpiego e della creazione d’impresa” e s.m.i.
- Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 “Rete rurale nazionale 2014-2020”

29 TERMINI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, previo appuntamento, presso la sede del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio, Via Piave, 25 – 12016 Peveragno (CN), nel seguente orario:

GIORNO	ORARIO
Lunedì	9.00 – 13.00
Martedì	9.00 – 12.00 / 14.00 – 17.00
Mercoledì	9.00 – 12.00 / 14.00 – 17.00
Giovedì	9.00 – 12.00 / 14.00 – 17.00
Venerdì	9.00 – 13.00

30 DISPOSIZIONI FINALI

Presentando la domanda di sostegno relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l’apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

Il GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei premi.

Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL.

31 PUBBLICAZIONE

Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL www.galgvp.eu e trasmesso, per la pubblicazione all’Albo Pretorio, ai seguenti Enti:

- Comuni del GAL,
- Unione Montana Alpi del Mare,
- Unione Montana Alpi Marittime,
- Soci Privati GAL,
- Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime.

Robilante, 13 marzo 2018

Responsabile del procedimento

Michele Odenato, Direttore Tecnico del GAL

APPENDICE

I potenziali beneficiari del bando appartengono a due tipologie, ciascuna delle quali segue un diverso percorso.

PERCORSO MIP

Aspiranti imprenditori “persone fisiche”.

Si tratta di persone fisiche – disoccupati, inattivi (persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro), occupati - di età compresa tra i 18 e i 61 anni non ancora compiuti al momento di trasmissione della domanda di sostegno che intendono avviare un’iniziativa imprenditoriale / di lavoro autonomo, con i seguenti requisiti di ammissibilità:

- non esser imprenditore (soggetto economico già costituito) né essere titolare di impresa individuale: Il titolare di impresa che intende partecipare al bando dovrà chiudere l’impresa precedente;
- non essere socio di imprese già operanti nello stesso settore di attività in cui si intende creare una nuova impresa. Tale condizione non si applica ai soci di cooperativa, a condizione che non ricoprano o abbiano ricoperto nell’anno precedente al loro accesso ai servizi, la carica di Amministratore Unico o cariche all’interno del Consiglio di Amministrazione e ai soci che hanno un’eventuale partecipazione in società aventi ad oggetto sociale la gestione di immobili propri. L’aspirante non può essere socio di un’impresa che abbia operato, con lo stesso codice ATECO, nei due anni precedenti la costituzione della neo-impresa richiedente nello stesso settore di attività, settore identificabile con le prime due cifre del codice ATECO 2007;
- non essere legale rappresentante di una associazione che opera con codice ATECO uguale a quello per cui si intraprende il percorso MIP;
- risiedere e/o avere domicilio nella Regione Piemonte: la futura attività dovrà inoltre avere sede operativa in area GAL.
- In caso di team imprenditoriale:
 - almeno il 50% dei soci devono avere i requisiti predetti,
 - il requisito di età (18-61 anni non ancora compiuti al momento di trasmissione della domanda di sostegno) non deve essere posseduto dai soci di capitale;
 - deve essere sempre scelto come referente, sottoscrittore del Patto di servizio, una persona che abbia i predetti requisiti e che non stia svolgendo altre attività imprenditoriali o di lavoro autonomo.

A questa tipologia, con possibilità di accedere al percorso MIP, appartengono anche i titolari di Partita IVA.

- Titolari di Partita IVA, ma che vogliono aprire un’impresa con un codice attività (Codice ATECO) diverso rispetto a quello contenuto nella dichiarazione di inizio attività nel primo modello AA9/12; questi soggetti devono costituire il nuovo soggetto economico dopo la validazione del Business Plan.
- Titolare di Partita IVA che vuole aggiungere un nuovo codice di attività. Chi ha già una Partita IVA come lavoratore autonomo può aprire un nuovo codice attività per un’altra

professione/attività autonoma, la variazione sul modello AA9/12 potrà essere fatta solo dopo la validazione del Piano di attività.

Il soggetto attuatore dovrà informare l’utente, che all’atto di sottoscrizione del Patto di servizio¹ ha già una Partita IVA, che non potrà accedere con il suo nuovo soggetto economico, costituito dopo la validazione del Business Plan, alle agevolazioni previste dalle Misure previste dall’art.42 della L.R. n. 34/2008, Microcredito e sostegno finanziario previsto dalla Misura 3 del POR FSE.

Questa tipologia di potenziali beneficiari dovrà seguire il percorso (a titolo gratuito) di seguito descritto con esplicito riferimento al **programma Mettersi In Proprio (MIP)**, attivato da Regione Piemonte, fruibile sul portale WEB www.mettersinproprio.it (accessibile anche dall’indirizzo: www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/serviziSostegno.htm)

- Il GAL accoglie gli utenti che si rivolgono alla sua struttura per partecipare al bando, li informa dei servizi offerti dal Programma MIP, segnala ai funzionari regionali del territorio interessato i casi di aspiranti imprenditori che intendono utilizzare i servizi per il sostegno alla creazione d’impresa;
- la Regione Piemonte, per il tramite dei funzionari regionali sul territorio, attraverso il Programma MIP mette a disposizione degli aspiranti persone fisiche (come sopra definiti), un percorso di accompagnamento alla creazione d’impresa/lavoro autonomo che fornisce supporto alla redazione del Business Plan (BP), obbligatoria per la partecipazione al bando,
- il BP dovrà obbligatoriamente contenere gli elementi minimi previsti nell’atto di indirizzo “servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo” approvato con D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016 e dal bando approvato con Determinazione n. 915 del 14.12.2017: pertanto dovranno essere utilizzati i fac-simile di Business Plan predisposti dall’amministrazione regionale.
- La Regione Piemonte valuta, attraverso il Comitato Tecnico regionale (già attivato ed insediato il 04/08/2017), i BP delle neo imprese che intendono beneficiare delle misure GAL. A seguito di valutazione positiva il BP potrà essere validato. La validazione del BP è necessaria per la partecipazione al Bando.
- La costituzione del nuovo soggetto economico dovrà avvenire il giorno successivo alla data di validazione del Business Plan: non è pertanto ammissibile che l’utente attivi la Partita IVA relativa alla nuova impresa durante il percorso, dedicato esclusivamente alle persone fisiche.

¹ Strumento che consente al servizio competente (centro per l’impiego) e all’aspirante di definire impegni reciproci e reciproche attese, tramite impegno scritto e vincolante

PERCORSO SOGGETTI ATTUATORI

A questo percorso (oneroso) accedono Microimprese neo-costituite ovvero costituite da massimo 180 giorni (data di iscrizione al Registro imprese della Camera di Commercio) al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando) **che non abbiano seguito o concluso positivamente il percorso di assistenza ex ante del Percorso MIP**

Per Micro impresa si intende una Azienda con un numero di effettivi inferiore alle 10 unità e che realizza un fatturato o un bilancio annuo uguale o inferiore ai 2 milioni di euro

Il presente Bando è rivolto esclusivamente alle microimprese di recente costituzione

Questa tipologia di potenziale beneficiari seguirà il seguente percorso:

- Il GAL accoglie la neo impresa, la informa sulle opportunità offerte dalla proprie Misure di riferimento,
- la neo- microimpresa dovrà redigere il proprio BP esclusivamente con il supporto (a titolo oneroso) di uno dei soggetti attuatori appartenenti a “**elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo**” autorizzati con determina n. 442 del 30/05/2017 nelle seguenti Aree territoriali/quadranti:
 - Area territoriale della Provincia di Cuneo,
 - Area territoriale delle Province di Alessandria ed Asti,
 - Area territoriale delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;
 - Area territoriale della Città metropolitana di Torino.

I soggetti attuatori accreditati nel territorio della Provincia di Cuneo sono:

CODEX società cooperativa - Corso Trapani 16 10139 TORINO

IS.COM. CUNEO Istituto per il commercio s.r.l. - Via Avogadro, 32 – 12100 CUNEO

È preferibile, se pure non obbligatorio, rivolgersi al soggetto attuatore operante nell’area nella quale si intende operare.

Infatti, nel caso in cui un utente, che risiede o è domiciliato in una determinata Area territoriale, volesse avviare la nuova attività con sede in un’Area territoriale diversa, ha la facoltà di scegliere di effettuare il percorso di accompagnamento presso lo Sportello logicamente a lui più comodo. Si segnala tuttavia l’opportunità di rivolgersi allo Sportello dell’Area territoriale nella quale è previsto il nuovo insediamento, a garanzia di una migliore conoscenza del tessuto economico locale.

Il costo del supporto alla definizione del BP è a carico dell’impresa: il soggetto dell’Elenco prescelto dalla neo-impresa deve applicare la tariffa oraria non superiore a quella prevista dall’UCS (Euro60/h) stabilita con Determinazione dirigenziale regionale n. 781 del 09.11.2016 e rispetta i massimali orari previsti dall’Atto di Indirizzo sopra citato. Tale costo potrà pertanto essere riconosciuto all’interno della **Operazione 6.2.1. del GAL** (premio di insediamento) per un importo massimo di **2.400 €.** (60 Euro x 40 ore).

Il Business Plan viene valutato dal Comitato Tecnico regionale (o dalla Città Metropolitana di Torino per i Comuni in essa collocati) **in caso di valutazione positiva il BP è validato. La validazione del BP è necessaria per la partecipazione al Bando.**

SINTESI DELLE PRINCIPALI SCADENZE

9 mesi dalla *data di comunicazione di concessione del premio*: termine per l'iscrizione al Registro delle Imprese (solo per nuove imprese) e conseguente obbligatorietà di richiesta di acconto;

36 mesi dalla *data di comunicazione di concessione del premio*: termine per la realizzazione di tutti gli Interventi minimi riportati nel Business Plan e conseguente possibilità di richiesta di saldo;

36 mesi dalla *data di saldo del premio*: periodo nel quale è necessario proseguire l'attività prevista dal Business Plan. Conseguente restituzione dell'intero premio e degli interessi nel frattempo maturato in caso di controllo con esito negativo;

30 gg prima della *scadenza dei termini per la presentazione della domanda di saldo*: termine ultimo per la richiesta motivata di proroga.

Robilante, 13 marzo 2018

Responsabile del procedimento

Michele Odenato, Direttore Tecnico del GAL